

REGIONE PIEMONTE

SETTANTA MILIONI PER IL SISTEMA NEVE

La Giunta Cirio stanZIA importanti risorse per il comparto dello sci invernale. Cinquanta milioni andranno agli Enti locali per progetti di potenziamento delle oltre cinquanta stazioni presenti nel territorio regionale

L'ANALISI

**Svolte, errori e social
in campagna elettorale**

Pistacchi a pagina 6

EVENTI

**Soriteatro, 9 spettacoli
per festeggiare 10 anni**

Servizio a pagina 7

■ Nuove risorse per potenziare l'industria della neve e tutto l'indotto.

La Regione Piemonte ha appena stanziato quasi settanta milioni di euro per supportare il 'sistema neve': una cifra senza precedenti per il comparto dello sci invernale.

La Regione aiuterà il mondo dello sci piemontese con il 'bando neve', approvato dalla Giunta Cirio, nel quale una quota a parte -

pari a circa dieci milioni di euro - andrà a sostegno degli impianti che saranno utilizzati per le Universiadi 2025, che si svolgeranno a Torino e in altre cinque località della provincia dal 13 al 23 gennaio.

Sono previsti vari tipi di intervento, anche per potenziare l'innnevamento programmato.

Anna Bosco a pagina 2

A GENOVA SARANNO PRESTO 112

Ecco i primi due filobus
della rivoluzione green

■ Viaggeranno sulle linee filoviarie urbane di Genova i due nuovi filobus 100% elettrici Solaris presentati nell'area Amt di Campi. I due mezzi, acquistati dalla società di trasporto localeT in qualità di soggetto attuatore per il Comune di Genova nell'ambito del progetto Quattro assi di forza, fanno parte del primo lotto di 39 mezzi. Complessivamente, i filobus Solaris previsti a Genova saranno 112, per un investimento totale di circa 100 milioni di euro derivanti dai fondi Pnrr destinati alla rivoluzione green di Genova dal ministero dei Trasporti.

Hanno preso parte alla presentazione dei due nuovi mezzi il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, il vice-sindaco di Genova Pietro Piciocchi, l'assessore alla Mobilità del Comune di Genova Matteo Campora, l'assessore regionale ai Trasporti Augusto Sartori, il consigliere delegato ai Trasporti della Città Metropolitana di Genova Claudio Garbarino e il presidente di Amt Ilaria Gavoglio.

Lunghi 18 metri, con una capacità di 133 posti totali, i nuovi filo snodati sono mezzi green e di ultima generazione: dotati di tecnologia Imc, potranno percorrere le vie di Genova sia in modalità bifilare, sia con alimentazione a batteria elettrica. Gli interni sono studiati per garantire il maggior comfort di viaggio possibile per i passeggeri, con 36 posti a sedere, 2 postazioni per persone con disabilità e relativa rampa di accesso, 40 prese usb, illuminazione a led. Sono dotati di telecamere per la videosorveglianza a bordo e contapasseggeri oltre ad avere la cabina autista completamente separata dall'accesso passeggeri.

GDG

PREFETTURA DI TORINO

Legalità, siglata un'intesa
per la linea Torino-Modane

È stato siglato al Palazzo del Governo nel capoluogo piemontese un Protocollo di Legalità tra la Prefettura di Torino, Rfi - Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e il commissario straordinario per la tratta nazionale di adeguamento della linea storica Torino-Modane, tratta Bus-soleno-Avigliana.

L'intesa vuole prevenire e contrastare tentativi di infiltrazione mafiosa nel tessuto economico e imprenditoriale interessato dai lavori di realizzazione della tratta italiana della linea.

Polito a pagina 3

TORINO

**Rassegna cinema
e legalità con Amnc**

Bozzalla a pagina 2

CUNEO

**Camera di Commercio:
un incontro sulle terre alte**

Marini a pagina 5

FINITA L'ALLERTA ARANCIONE

Maltempo, la conta dei danni
tra piana d'Albenga e Tigullio

■ La Liguria conta i danni dopo il passaggio della perturbazione più pesante. Anche Arpal e l'assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone sottolineano come la regione abbia tutto sommato retto a fronte di eventi estremi. A pagare il conto più salato, sotto forma di fango devastatore, sono state ancora una volta le colture del ponente ligure e, questa volta, la zona circostante la piana dell'Entella, esondato con forza.

La Piana di Albenga ha appena finito di quantificare con esattezza i danni dell'alluvione di settembre: si parla di oltre 20 milioni di euro solo per il settore agricolo tra strutture, macchinari e produzioni in campo. La stima è frutto dei sopralluoghi della Cia agricoltori: «Il secondo evento di questi giorni non ha avuto le stesse conseguenze, ma è andato a colpire un territorio e aziende già messe a dura prova. Le testimonianze dei nostri agricoltori sono concordi: troppa acqua viene convogliata in questi bei - sottolinea Sandro Gagliolo, vice presidente regionale di Cia Agricoltori Liguria e presidente di Cia Savona -. Il risultato è che

abbiamo aziende che in quindici giorni vedono la loro produzione azzerata. Un colpo durissimo dal quale è molto complicato rialzarsi. Le cause: tante. Le soluzioni: in fondo semplici. Non vogliamo prendercela con tutti. Ma tutti ormai sono chiamati a fare la loro parte - prosegue Gagliolo - I sindaci sono presenti ma devono dirci come mai i progetti rimangono fermi 10 anni prima di partire e come mai i torrenti sono pieni di canne ed erbacce. La Regione Liguria ha difficoltà ad intervenire anche nell'emergenza e noi abbiamo bisogno sempre di più di investimenti programmati di prevenzione sul territorio».

L'Entella, sulla riviera di levante, ha invece superato gli argini e invaso le zone circostanti in più punti, sia nell'entroterra, dove ha allagato gli impianti sportivi di Calvari e alcuni capannoni industriali di San Colombano, sia alla Foce dove erano posteggiate diverse auto nei pressi degli ultimi ponti. Nel centro storico di Sestri Levante l'acqua è emersa dai pavimenti e dalle condotte, perché il rio Ravino non riusciva a scaricare.

INFRASTRUTTURE

Tenda, nessuno stop al tunnel

■ «La Regione Piemonte ha appreso con sollievo dalla prefettura di Torino che l'interdittiva adottata per Cogefa non coinvolge al momento il Consorzio Edilmaco, di cui Cogefa fa parte, che sta svolgendo i lavori per il tunnel del Tenda. Questo significa che il cantiere non sarà bloccato e l'opera può proseguire».

Lo comunica in una nota la Regione stessa, che però ribadisce che «resta da parte nostra la richiesta ad Anas, nel caso fosse necessario, di valutare la possibilità di richiedere il commissariamento dell'azienda per garantire la continuità dei lavori, al fine di rispettare la tempistica di apertura del tunnel a fine anno, così come era stato comunicato alla Regione, alla Provincia e agli enti locali nel mese di agosto».

Cogefa, con un nota, annuncia che presenterà un ricorso al Tar dopo la decisione



della Prefettura di Torino del mancato rinnovo dell'iscrizione nella 'white list' della società, che partecipa al consorzio titolare dell'appalto del tunnel del Tenda. «Nello specifico - spiega l'azienda in una nota - la misura si fonda su contatti occasionali avvenuti in passato tra Cogefa e imprese attualmente sottoposte a provvedimenti antimafia, emersi nell'ambito di un'indagine recentemente condotta dalla

Procura della Repubblica di Torino, dalla quale né Cogefa né alcuno dei suoi dirigenti o amministratori risultano coinvolti o indagati».

La nota poi precisa che le «predette imprese, al tempo degli eventi contestati, risultavano regolarmente iscritte nelle white list gestite dalle prefetture di competenza, requisito imprescindibile per l'ammissione all'albo fornitori di Cogefa».

Anna Bosco

■ Nuove risorse per potenziare l'industria della neve e tutto l'indotto.

La Regione Piemonte ha infatti appena stanziato quasi settanta milioni di euro per supportare il 'sistema neve': una cifra senza precedenti per il comparto dello sci invernale.

La Regione aiuterà il mondo dello sci piemontese con il 'bando neve', approvato dalla Giunta Cirio, nel quale una quota a parte – pari a circa dieci milioni di euro – andrà a sostegno degli impianti che saranno utilizzati per le Universiadi 2025, che si svolgeranno a Torino e in altre cinque località della provincia dal 13 al 23 gennaio.

«In questi anni – spiega il governatore del Piemonte, Alberto Cirio – abbiamo sostenuto il sistema neve con risorse importanti, sia per quanto riguarda gli investimenti che l'innervamento».

«Con questa nuova dotazione di quasi settanta milioni di euro – aggiunge – sosteniamo lo sviluppo, la valorizzazione e la riqualificazione degli sport montani, secondo un piano di sostenibilità paesaggistica, ambientale ed energetica».

L'obiettivo – conclude il presidente – è potenziare il patrimonio impiantistico delle aree sciabili e l'offerta turistica sulla base di progetti che sono stati frutto di un elaborato lavoro di confronto con le Amministrazioni pubbliche e le associazioni degli esercenti degli impianti a fune. La neve è un patrimonio della nostra regione, così come il turismo che genera, che continua a crescere soprattutto tra gli stranieri».

TURISMO

Dalla Regione settanta milioni per il sistema neve

Cinquanta milioni andranno agli Enti locali per il potenziamento delle oltre 50 stazioni sciistiche



«Il bando – aggiunge l'assessore allo Sviluppo della Montagna e al sistema Neve, Marco Gallo – conferma l'attenzione che la Regione Piemonte da sempre dedica all'industria della neve, una delle voci più importanti della nostra economia». «Un'attività – spiega – che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio, ma che non possiamo permetterci di perdere poiché rappresenta un capitolo troppo importante per il

reddito di molte vallate, anche se di pari passo si dovrà lavorare a un turismo alpino che nel tempo sappia, se non affrancarsi, almeno essere alternativa e complementare al mondo dello sci, come confermano gli investimenti per interventi per il potenziamento del turismo estivo».

Il bando prevede sei diversi interventi: potenziamento delle piste da sci e degli impianti di innevamento programmato,

acquisto di mezzi battipista, installazione di nuovi sistemi di controllo degli accessi, realizzazione di snow park, revisioni generali e dismissione di impianti di risalita non più utilizzati. Una misura, quest'ultima, che per la prima volta consentirà di imprimere una svolta importante nel segno della tutela ambientale in stazioni dove da decenni si segnalano impianti dismessi.

I soggetti destinatari delle

ingenti risorse regionali – che verranno erogate tramite bando – sono le Province e la Città metropolitana di Torino, i Comuni, le Unioni di Comuni e le associazioni tra enti costituite specificatamente per partecipare alla gara. La somma per contributi in conto capitale a fondo perduto sarà destinata per il 95% agli investimenti per lo sci di discesa e per il rimanente 5% allo sci di fondo, tenendo conto del fatturato complessivo delle stazioni sciistiche del Piemonte, che sono oltre 50 con 1.350 chilometri di piste e 14 snow park.

Tra gli altri, i finanziamenti derivanti dall'Accordo per la coesione, serviranno per realizzare l'impianto di skiroll e biathlon a Pragelato (7,5 milioni di euro) e per interventi a Bardonecchia (2,7 milioni di euro), teatro delle gare di sci alpino, snowboard e freestyle delle Universiadi.

Una parte dei fondi di sviluppo e coesione del 'pacchetto neve 2024' servirà per i Giochi mondiali universitari invernali 2025 che, per la quinta volta nella loro storia, si terranno a Torino e in Piemonte.

Il sistema degli impianti di risalita piemontese genera un ritorno di un miliardo di euro.

MALTEMPO

Fava (FI): «In arrivo oltre 13 milioni»



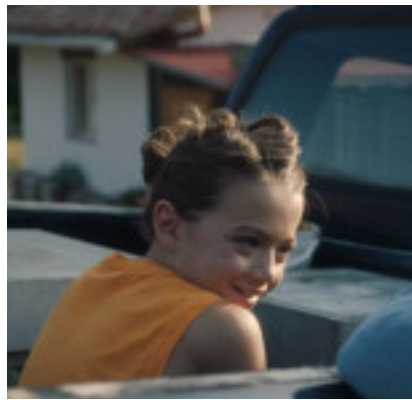
■ «Sono estremamente soddisfatto per l'approvazione del primo stralcio del Piano degli Interventi per i danni registrati durante l'eccezionale ondata di maltempo che si era abbattuta in diversi quadranti del Torinese tra il 29 e il 30 giugno scorso. Personalmente, in quei giorni ho lavorato a stretto contatto con la Giunta e le amministrazioni locali coinvolte per accelerare i tempi di ricostruzione del quadro dei danni e offrire tutto il supporto istituzionale possibile». Ad affermarlo è il consigliere regionale di Forza Italia Mauro Fava, presidente della Commissione Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

«Ringrazio la Giunta e il Governo per la velocità d'intervento e sono certo che i 13,66 milioni di euro, utili per coprire i costi degli interventi più urgenti di ripristino, costituiranno una boccata d'ossigeno per territori che erano stati messi in ginocchio».

Riceveranno fondi i Comuni di Banchette, Busano, Chialamberto, Corio, Cuorgnè, Fiorano, Groscavallo, Ingria, Locana, Noasca, Pessinetto, Prascorsano, Pratigione, Rivara, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano, Samone, Sparone, Traves, Val di Chi, Valperga, Valprato Soana, Viù.

FILM E DIRITTI CON L'ASSOCIAZIONE AMNC

«Legalità come metodo», nuova rassegna a Torino



■ Dopo la chiusura della decima edizione del Festival cinematografico 'Lavori in corto', l'Associazione Museo Nazionale del Cinema (Amnc) cura la nuova rassegna 'Legalità come metodo', a ingresso libero, presso il Centro Studi Sereno Regis, in via Garibaldi 13 a Torino.

La manifestazione, in programma dal 21 ottobre al 9 novembre, è possibile grazie al sostegno della Città di Torino e della Fondazione per la Cultura Torino, nell'ambito del bando 'Bruno Caccia'.

Il primo appuntamento è in calendario lunedì prossimo 21 ottobre, alle ore 21, con la proiezione del film premiato a Berlino 'Ventimila specie di api' (nella foto) e del videoritratto 'Andres'. È possibile prenotarsi gratuitamente attraverso la pagina Eventbrite dell'Amnc.

Si prosegue lunedì 28 ottobre, sempre alle ore 21, con un omaggio a Luca Rastello attraverso i film di Francesca Frigo e Daniele Gaglianone.

Lunedì 4 novembre, ore 21, è in programma una doppia proiezione

dedicata al contrasto alla ludopatia e allo spreco alimentare, grazie ai film realizzati da Vieri Brini ed Emanuele Policante.

Chiude il progetto, sabato 9 novembre, alle ore 11, un incontro speciale a Barriera di Milano con Rossella Trombacco e Andrea Lupi della Fondazione Montessori Italia, che affronteranno il tema dell'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali nel nuovo spazio 'Un villaggio per crescere' in corso Palermo 93 a Torino.

Alberto Bozzalla

TRAMANDIAMO CORRETTAMENTE IL CALORE DELLA TRADIZIONE

Il futuro è nelle tue mani: accendilo responsabilmente

usa **legna di qualità** per scaldarti, dai valore alla **filiera locale** e salvaguarda l'**ambiente**



SEGUI I CONSIGLI DI

Bòsc&Fiammetta



PER INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI
SCANSONA IL QR-CODE



Iniziativa istituzionale per comunicare la sostenibilità della filiera bosco-legno-energia



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) - "Europa investe nelle zone rurali". PSR 2014-2022 Operazione 1.2.1 "Attività dimostrative e informative in campo forestale"



Loredana Polito

■ È stato siglato al Palazzo del Governo nel capoluogo piemontese un Protocollo di Legalità tra la Prefettura di Torino, Rfi - Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) e il commissario straordinario per la tratta nazionale di adeguamento della linea ferroviaria storica Torino-Modane, tratta Bussoleno-Avigliana.

L'intesa ha l'obiettivo di prevenire e contrastare tentativi di infiltrazione mafiosa nel tessuto economico e imprenditoriale interessato dai lavori di realizzazione della tratta italiana della linea Torino-Lione.

A firmare l'accordo sono stati Donato Cafagna, prefetto di Torino, Calogero Mauceri, commissario straordinario della tratta nazionale Torino-Lione, i responsabili di Rete Ferroviaria Italiana, l'Ispettorato provinciale di lavoro e i rappresentanti provinciali delle principali organizzazioni sindacali di categorie per le parti di competenza relative ai flussi della manodopera utilizzata.

Il Protocollo di Legalità prevede la collaborazione tra la Prefettura e Rfi per vigilare sul pieno rispetto della legalità nei contratti pubblici, sviluppando, in aggiunta agli standard richiesti dalla normativa, ulteriori forme di controllo, scambio di informazioni e procedure che ne garantiscano la trasparenza.

Quanto è stato previsto nel Protocollo riguarderà

TRASPORTI

Legalità, siglata intesa su linea Torino-Modane

Tra Prefettura di Torino, Rete Ferroviaria Italiana e commissario straordinario Calogero Mauceri



La firma dell'intesa al Palazzo del Governo nel capoluogo piemontese

tutta la filiera delle imprese affidatarie dei lavori che a qualunque titolo saranno impegnate nella realizzazione delle opere.

L'adeguamento della tratta Bussoleno-Avigliana sulla attuale linea storica

Torino-Modane prevede interventi di potenziamento della linea, ammodernamento tecnologico, potenziamento dei sistemi di alimentazione, mitigazione acustica della linea, ampliamento della linea a 750

metri, per consentire il transito di convogli merci.

Il commissario straordinario della tratta nazionale Torino-Lione, Calogero Mauceri, ha sottolineato l'importanza dell'accordo sottoscritto.

«È un passo significativo - ha detto - nella prevenzione di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti pubblici collegati alla realizzazione di questa grande opera». «I lavori non si fermano -

ha continuato il commissario straordinario - e anzi proseguono nel rispetto del cronoprogramma stabilito e le misure adottate ora rafforzano ulteriormente sia l'avanzamento degli interventi che la sicurezza di lavoratori e lavoratrici».

Nel corso della mattinata si è riunito anche il Tavolo cantieri dell'Osservatorio.

«È un'occasione di confronto con i sindaci della Valsusa - ha spiegato ancora Calogero Mauceri, che presiede l'Osservatorio della Torino-Lione - che prosegue con spirito collaborativo e propositivo con aggiornamenti periodici su aspetti tecnici».

Mauceri, infine, ha anche ricordato il recente via libera del Cipess per l'ulteriore riparto di spese compensative sottoscritte con il Protocollo dello scorso marzo tra la Regione Piemonte e l'Osservatorio Torino-Lione con il Ministero delle Infrastrutture.

Nell'ultima seduta dello scorso 9 ottobre il Comitato Interministeriale di programmazione economica e sviluppo sostenibile (Cipess) è stata svolta l'informativa sul Programma di attuazione delle misure di accompagnamento, autorizzate con la delibera n.° 3/2022 per un valore massimo di 57,26 milioni di euro al completamento della spesa di 98,95 milioni di euro stabilito nella delibera Cipe n.° 67/2017 per le opere e misure di accompagnamento della tratta internazionale Torino - Lione.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

LA BELLEZZA DI UNA FUGA INVERNALE. LA MERAVIGLIA DI CARAIBI E ANTILLE.

FUGA D'INVERNO



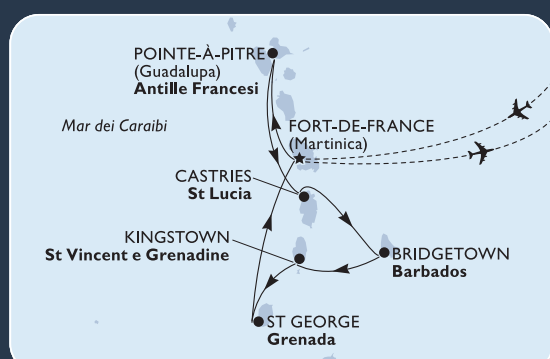
MSC VIRTUOSA

Lasciati alle spalle il freddo e la routine invernale con una fantastica crociera ai Caraibi e alle Antille. Con Fuga d'Inverno, prenotando ora, approfitti di un prezzo davvero incredibile e parti alla scoperta di mete paradiso dello snorkelling come Costa Maya e Cozumel o delle baie turchesi e delle acque cristalline della nostra isola esclusiva, Ocean Cay MSC Marine Reserve.



MSC
CROCIERE

IN VIAGGIO VERSO LA BELLEZZA



**MARTINICA > GUADALUPA > ST LUCIA > BARBADOS >
ST VINCENT E GRENADINE > GRENADA**

8 giorni - 7 notti

Partenze da Fort de France
dal 23 novembre al 29 marzo 2025

Per conoscere tutti gli itinerari, le navi e i Termini e Condizioni della Promozione vai su **msccrociere.it**



**VOLO INCLUSO
DA MILANO
E ROMA**

Promozione valida per prenotazioni dal 10 settembre al 31 ottobre 2024, non retroattiva e soggetta a disponibilità limitata da verificare al momento della conferma. Valida per partenze della Programmazione Inverno 2024/25 ad esclusione di: Sud America, Sud Africa e MSC World Cruise. Per tutti i dettagli e gli sconti eventualmente cumulabili consulta la sezione dedicata su msccrociere.it

SI TERRÀ OGGI AD ORMEA

La Quercia del Myr: premio alla carriera a Claudio Bo

■ Si svolgerà oggi la cerimonia di premiazione del vincitore del Premio «La Quercia del Myr» 2024. L'evento si terrà alle 16:30, presso la Sala della Società Operaia a Ormea. Anche questa VIII edizione ha visto concorrere un gran numero di autori con opere edite e inedite di narrativa italiana per le tre sezioni in gara: Racconti, Romanzo edito e Romanzo Inedito.

Per ognuna delle tre categorie verrà indicato dalla Giuria Tecnica un vincitore e tra questi il vincitore assoluto

to del Premio «La Quercia del Myr» 2024.

Accanto alle opere in gara, la Giuria del premio assegnerà come ogni anno importanti riconoscimenti a quattro ospiti d'onore di fama riconosciuta a livello nazionale e internazionale che nel corso del tempo hanno raccolto un condiviso apprezzamento di critica e di pubblico e che quest'anno saranno: Claudio Bo, direttore responsabile de La Piazza Grande e de Il Nuovo Braidese, per il Premio alla Carriera; Luca Crovi per il Premio

Giallista dell'anno; Valeria Tron per il Premio Montagna e Valentina Guani per il Premio Traduttore. Inoltre, porterà il proprio saluto il vincitore assoluto dell'edizione 2023 del Premio «La Quercia del Myr» Paola Varalli.

Durante la cerimonia, secondo tradizione, gli ospiti dialogheranno con i moderatori e organizzatori Bruno Vallepiano e Carlo Turco. Inoltre, verranno letti brani delle opere vincitrici da parte dell'attore Lello Ceravolo, accompagnati dalle note della pianista Carla Bellini. L'ap-



Claudio Bo, direttore de La Piazza Grande e de Il Nuovo Braidese

puntamento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sui canali social della Associazione culturale Savin, organizzatrice del Premio.

I PARTNER DEL PREMIO

Il Premio «La Quercia del



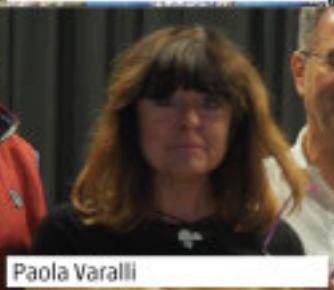
Luca Crovi



Valeria Tron



Valentina Guani



Paola Varalli

Myr» è organizzato dalla Associazione culturale Savin con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Cuneo,

dell'ATL Cuneese, la partnership del blog GialloeCucina.tv e con il patrocinio e il sostegno del Comune di Ormea.

Alessandro Marini

■ «Vivere, lavorare e fare impresa nelle terre alte» è stato il convegno tenutosi giovedì 17 ottobre presso il Salone d'onore della Camera di Commercio di Cuneo. L'evento si inquadra all'interno della 25esima edizione della Fiera del Marrone di Cuneo e ha rappresentato un momento di valorizzazione per le terre alte, specialmente nell'anno in cui Cuneo è stata insignita del titolo Città Alpina 2024.

Durante l'incontro è stato approfondito il tema della filiera bosco/legno, attraverso gli interventi dei rappresentanti delle varie Camere di Commercio dell'arco alpino e dell'Uncem. Prima però, sono intervenuti alcuni politici locali per i saluti istituzionali e per descrivere i vari problemi che affliggono la montagna, partendo dal sempre più evidente spopolamento, dovuto alla mancanza di servizi.

Il primo a prendere la parola è stato il «padrone di casa», il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Luca Crosetto:

«Vogliamo riunire i diversi settori alpini in questo progetto. Le Alpi sono diverse fra loro, ma accomunate dalle stesse problematiche e da un comune sentire. L'obiettivo è trovare soluzioni innovative che migliorino la vita in questi territori.

Oggi cerchiamo di operare in sinergia con i 4 GAL, perché la montagna rappresenta una parte fondamentale della Provincia.»

La sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, nel suo breve intervento, ha messo l'accento sull'importanza del confronto su aspetti così delicati.

ECONOMIA E SOCIETÀ

Camera di Commercio: un incontro sulle terre alte

Il convegno ha offerto un momento di confronto sul tema della montagna e sulla filiera del legno



Sopra l'intervento del presidente della Camera di Commercio di Cuneo Luca Crosetto e a fianco un momento della tavola rotonda



«Bisogna lavorare per un futuro prospero con tutte le anime che oggi compongono la provincia.»

«Ho ripensato alle mie origini, vengo da Montezemolo, un comune montano.

Purtroppo le montagne si stanno spopolando, comportando una diminuzione del welfare sociale.

Bisogna trovare una soluzione che guardi al futuro. Nel cuneese la totalità delle valli

raccoglierà al massimo 50 mila abitanti. Questi comuni sono una ricchezza, non un problema, e gli andrebbero forniti i servizi essenziali.

Vi informo che lancerò una proposta. L'Unione delle Province Italiane si incontrerà prossimamente e io vorrei raggruppare tutte quelle alpine. Nella riforma delle province, d'altronde, sono previste maggiori risorse per quelle montagne che hanno più bisogni di

quelle di pianura. Bisogna far capire che servono fondi per le province montane», è il commento del presidente della provincia di Cuneo Luca Robaldo.

Dello stesso avviso il prefetto di Cuneo Mariano Savastano

«La popolazione sta diminuendo e invecchiando. Il territorio è ostile, in quanto più soggetto ad un clima rigido. Mancano servizi, come i me-

dicci e il rinnovamento della forza lavoro e ciò ci impone scelte mirate. La montagna ha più che mai bisogno di strumenti efficaci ed efficienti per superare le criticità e guardare al futuro con fiducia.

Auspico che il Fondo Nazionale per la montagna sia adeguatamente rimpinguato perché è essenziale.»

Infine, è intervenuto l'assessore regionale alla montagna Marco Gallo: «Siamo una re-

gione montana, abbiamo un milioni di ettari di bosco, undici mila addetti e 1500 imprese operanti nella filiera del legno. Molte di queste imprese sono familiari. L'attenzione verso questo settore è perciò importante. La Regione può fare molto e stiamo lavorando a tal proposito, specialmente per quanto riguarda la situazione degli sportelli bancari e dei servizi sociosanitari, come le farmacie, in modo tale da portare giovani in questi territori.

Per quanto riguarda gli interventi dei rappresentanti delle varie Camere di Commercio dell'arco alpino e del presidente dell'Uncem, nonché moderatore dell'incontro, Marco Bussone, tutti hanno rimarcato con forza il fatto che c'è un problema montagna ed è sotto gli occhi di tutti.

In ogni caso, proprio grazie alla filiere bosco/legno, oltre che al turismo, la si può risolvere.

Tuttavia, è doveroso che la politica, specialmente a livello nazionale, intervenga con provvedimenti e risorse che sono indispensabili a tener vive le montagne, garantendo quei servizi minimi che ogni cittadino dovrebbe avere.

Infine, bisogna prendere spunto dai modelli che stanno funzionando e farli conoscere, così come è fondamentale condividere idee da cui possono nascere progetti e strategie vincenti.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

POLIZIA DI STATO

Aggrediscono due agenti, Daspo Urbano per sei persone



■ Il Questore della provincia di Cuneo ha adottato nei giorni scorsi sei provvedimenti di «Daspo Urbano» nei confronti di altrettante persone che, con violenza e frasi oltraggiose, in un esercizio pubblico di corso Nizza, si erano opposte ad un controllo di polizia di un soggetto.

I destinatari dei provvedimenti, di età compresa tra i 23 ed i 56 anni, tutti denunciati per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, non potranno stazionare e accedere, per un periodo che va da 12 a 24 mesi, a tutti i bar, caffè,

gelaterie, pasticcerie ed esercizi simili in corso Nizza di Cuneo, divieto esteso a tutta la Provincia di Cuneo per una delle 6 persone.

Salgono quindi a 44 i Divieti di Accesso ad area urbana adottati, cui si sommano 7 divieti di accesso a manifestazioni sportive emessi dal Questore di Cuneo dall'inizio dell'anno nell'ambito dell'attività di prevenzione e contrasto dei comportamenti che generano allarme sociale e incidono negativamente sul livello di sicurezza e di benessere percepito dai cittadini.

L'ANALISI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Le strategie, i social e i voti: Bucci e Orlando opposti in tutto

In attesa dei risultati delle urne, i sondaggi «giudicano» le scelte dei due rivali che hanno ribaltato le previsioni

Diego Pistacchi

■ Una settimana al voto. I sondaggi non sono più pubblicabili, ma tutti gli ultimi resi noti, con sfumature e percentuali diverse, raccontano di una grande rimonta di Marco Bucci che, in pochi giorni, è passato da uno svantaggio di 6 punti a un vantaggio che in alcuni casi lo vede anche avanti del 3% su Andrea Orlando.

Ma come è possibile un ribaltone del genere che, pur nell'alea che inevitabilmente accolte queste previsioni, vede concordi tutti gli analisti? Le cause possono essere diverse, certo pesa l'appeal del sindaco di Genova. Di certo quando viene dilapidato così rapidamente un tale vantaggio, significa che uno ha azzeccato proprio tutto, o l'altro ha sbagliato lo sbagliabile, oppure è un mix tra le due cose.

Orlando ha iniziato senza dubbio una campagna elettorale tutta «contro». Attaccando Bucci, sovrapponendolo a Toti, cercando di coinvolgerlo nell'inchiesta. E poi passando per vittima di «aggressioni della destra», o ideologizzando frasi dell'avversario. Una scelta fatta tramite comunicati in serie, subito sostenuti e rilanciati da altri esponenti di partito o di coalizione. Insomma, una scelta mirata fatta a tavolino. Se i sondaggi hanno ragione (ma sono gli stessi che eventualmente avrebbero sbagliato anche quando lo premiavano) l'idea è stata un flop.

Il battibecco all'Expo Fontanabuona (con il candidato del centrosinistra che alla fine punta il dito contro l'avversario: «se pensi di farmi paura ti sbagli, ho incontrato persone molto, ma molto più...») non ha certo portato voti alla causa dell'ex campo largo. Tra le varie polemiche sollevate da Orlando anche quella sulla natalità. Le prime agenzie e i primi articoli sui siti avevano aggiunto una parola che aiutava il candidato a mettere alla berlina la frase di Bucci. Dopo aver elencato tutti gli interventi a sostegno delle neo mamme e delle famiglie, Bucci aveva detto testualmente che «chi fa figli contribuisce al successo della nostra società, e vorrei che tra di noi tutti avessero fatto figli». Parlava a una platea, la frase è stata riportata aggiungendo la parola «candidati», mai pronunciata, diventando «vorrei che tra noi candidati tutti avessero fatto figli». Questo perché Orlando l'aveva presa a male, come fosse rivolta a lui. Da lì aveva det-

to che era una criminalizzazione di chi non poteva avere figli. La polemica ha fatto prevalere la «normalità» del concetto di Bucci, interpretato invece poi in senso ideologico. Alla fine il sentiment complessivo è stato negativo per chi ha crea-

to il caso.

A rilevare che persino sui social Orlando non riesce a fare breccia è un servizio dell'agenzia Adnkronos basato su riscontri della piattaforma Social Data. «Bucci, attuale sindaco di Genova, risulta avere un volu-

me di menzioni superiore rispetto al suo rivale, con oltre 9.000 citazioni rispetto alle 8.400 di Orlando - si legge nel servizio -. Ma la differenza più significativa emerge quando si analizzano i tassi di interazione. Bucci vanta un engagement

quasi tre volte superiore rispetto a Orlando, segno di una maggiore partecipazione attiva da parte del pubblico nei suoi confronti. Il sentiment verso Bucci, inoltre, tende a essere prevalentemente positivo, mentre Orlando deve fare i conti con

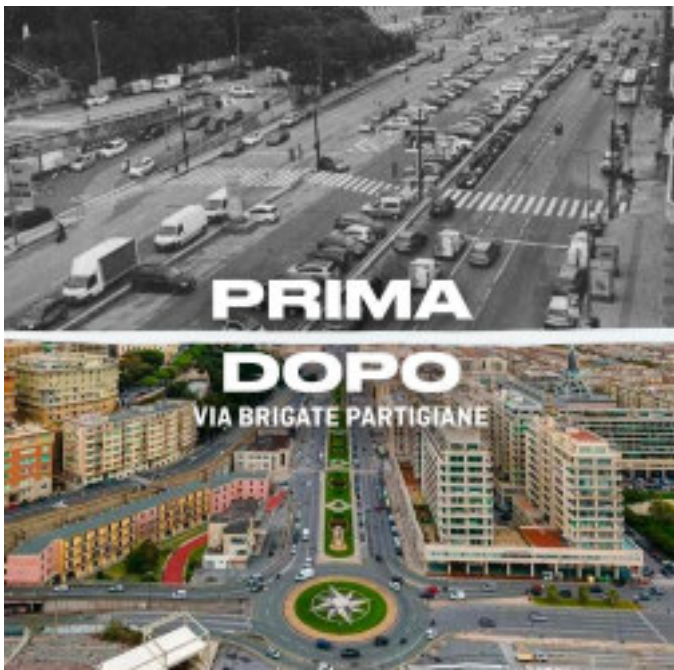
un'opinione pubblica più negativa». Bucci vince cioè anche sui social dove pure parte un un gap enorme di follower: le rispettive pagine facebook ne indicano poco meno di 49mila per il sindaco di Genova, oltre 101mila per l'ex ministro.

Il servizio di Adnkronos approfondisce poi i temi che stanno a cuore ai liguri sui social. «Oltre un milione di conversazioni, tra il 10 marzo e il 9 ottobre, hanno avuto come oggetto le imminenti elezioni regionali e altri temi connessi, generando un totale di 81 milioni di interazioni. Questo fermento riflette un interesse crescente da parte dei cittadini liguri, non solo verso la politica, ma anche verso altri temi come i trasporti e l'ambiente». Temi concreti, pratici, tutt'altro che ideologici, che sono da sempre il punto di forza di Marco Bucci, l'«uomo del fare», che non sembra insidiato da chi, all'improvviso, dopo anni da deputato e dirigente di partito, ha scelto come slogan per la campagna elettorale «fare, per bene», che ha il sapore della scimmiettata, dell'inseguimento su un tema che lo vede comunque perdente.

Ed è proprio di questi giorni la circolazione sulle pagine dei candidati di centrodestra di alcune card che certificano come Bucci da sindaco, ma in generale il centrodestra alla guida delle amministrazioni locali quali la Regione di Giovanni Toti, abbiano cambiato davvero il volto della Liguria. Con il fare. C'è la rigenerazione del mercato di corso Sardegna, da topaia a gioiellino e cuore pulsante del quartiere, della Certosa della Valpolcevera, di viale Brigate Partigiane rifiorito con le aiuole al posto di auto e transenne, di corso Quadrio, che con la sinistra era un suq abusivo per chi vendeva merce rubata o contraffatta. Persino l'immagine triste di De Ferrari nel Capodanno 2010 (la foto avvilente è un'altra, ma è la stessa sera di Marta Vincenzi che ballava «O Bella ciao» con don Gallo davanti a qualche decina di persone) è contrapposta alle ultime feste con le dirette Mediaset che portavano Genova a scandire il countdown per l'intera Italia con un concerto di artisti di primissimo piano. In attesa che sia il voto a dire chi ha ragione, è la sintesi perfetta di una campagna elettorale: l'ideologia della sinistra di Orlando contro il prêt-à-porter di Marco Bucci che la gente comune indossa facilmente.



LA LIGURIA DA CAMBIARE COME GENOVA Le immagini che girano sulle pagine del centrodestra e che sottolineano le cose fatte da Bucci



Botta e risposta sullo stadio di Marassi

Le ultime polemiche nascono dallo sport

Muro vincente di Tursi sulla schiacciata della Federvolley per il Palasport

■ Andrea Orlando va all'attacco di Marco Bucci sfruttando la vendita dello stadio Ferraris e le ire dei tifosi che lo vorrebbero in mano a Genoa e Samp (che però hanno fatto saltare l'accordo e presentano offerte separate nonostante le difficoltà economiche del momento di entrambe le società): «Sulla stampa ligure si leggono ricostruzioni, tutte da chiarire, rispetto al metodo Bucci utilizzato per realizzare il Waterfront e, pare, per vendere lo stadio Luigi Ferraris. È vero che il Comune di Genova, quindi la giunta Bucci, si sarebbe impegnata ad affittare per 16 anni da CDS immobili al Waterfront? La stessa CDS a cui il Comune ha versato 27 milioni di euro pubblici per l'arena sportiva del palasport?». A parte la raffica di interrogativi, pare che, e frasi al con-

dizionale, a Orlando arriva la replica di Tursi: «Fin dall'incontro con Genoa e Sampdoria del marzo scorso, l'amministrazione aveva fortemente invitato alla presentazione di un progetto congiunto, evidenziando che, qualora fossero arrivate proposte da parte di soggetti terzi, queste sarebbero state prese in considerazione subordinatamente alla proposta dei due club. Qualunque progetto di ristrutturazione dell'impianto, da chiunque provenga, dovrà integrare e includere pienamente Genoa e Sampdoria in posizione di assoluta parità di condizione nella fruizione e gestione dello stadio». Nessun danno, preclusione, ma neppure favoritismi alle due squadre.

La sinistra cavalca anche una polemica lanciata sulle pagine del *Secolo XIX* da

Giuseppe Manfredi, presidente della Federazione Italiana Volley che annuncia una partita amichevole della squadra femminile campione olimpica al Palasport, perché l'altezza minima non consentirebbe gare ufficiali. La risposta dell'assessore comunale allo Sport, Alessandra Bianchi fa un muro che mette a terra ogni palla: «Se il presidente avesse parlato con noi anziché affidarsi a un quotidiano - è la sintesi della replica - gli avremmo spiegato che l'altezza dei video-proiettori, posizionata a quota 11,7 metri, è movimentabile e in caso di eventi internazionali viene posizionata a 12 metri. La struttura è perfettamente in linea con le norme». Un presidente male informato mette fuori campo anche la schiacciata di chi ha sfruttato la sua alzata.

DAL 24 OTTOBRE A GENOVA

Festival della Scienza, gruppo Iren sponsor e «relatore» per l'ambiente

■ Il Gruppo Iren è sponsor della XXII edizione del Festival della Scienza, che si terrà dal 24 ottobre al 3 novembre a Genova. Iren, oltre a sostenere l'importante iniziativa dedicata alla divulgazione scientifica, sarà presente all'interno della programmazione dell'evento con alcune attività dedicate ai temi della sostenibilità ambientale.

Durante tutte le giornate del festival Eduiren, settore educational del Gruppo, curerà il laboratorio «Volta la carta!», dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni. I partecipanti, saranno invitati, attraverso un gioco di carte, a conoscere ed approfondire le migliori

soluzioni per rispondere alle sfide che minacciano l'ambiente e il pianeta. Il laboratorio si terrà a Palazzo Ducale dalle ore 9 alle 16 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nelle giornate festive in cui sarà aperto anche agli adulti.

Negli stessi spazi sarà inoltre allestita una sala cinema dove sarà possibile vedere gli episodi della nuova docu-serie «Circular Future Tour», prodotta con Giffoni Innovation Hub, che raccontano le soluzioni sostenibili adottate dal Gruppo Iren nella gestione dei servizi idrici, energetici e ambientali in Liguria, Piemonte ed Emilia.

LA CISL: «PREOCCUPAZIONE PER 1.350 POSTI DI LAVORO»

Anche i metalmeccanici liguri a Roma per difendere l'automotive

■ Anche la Liguria impegnata nella difesa del settore automotive, che ieri ha manifestato in piazza a Roma. E i sindacati spiegano quanto valga il settore, nonostante quello che si possa credere.

«La crisi dell'automotive in Italia e in Europa, determinata da scelte industriali e politiche poco lungimiranti, rischia di compromettere irrimediabilmente il futuro di molte aziende e di migliaia di

posti di lavoro con ricadute sociali dirompenti. Per questo una rappresentanza del settore metalmeccanico automotive della Liguria e una delegazione Fim Cisl Liguria e Cisl Liguria hanno partecipato allo sciopero nazionale del settore a Roma - spiega Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria -. Per il nostro territorio è un settore importantissimo. Parliamo di un migliaio di perso-

nale ai quali aggiungere 350 figure che fanno parte dell'indotto: un comparto molto significativo in particolare nel Savonese, nel Tigullio e nell'entroterra genovese con la TI Fluid Systems di Busalla. È necessario che le aziende investano in nuove tecnologie, innovazione, ricerca e formazione per tornare ad essere competitive sul mercato e salvaguardare la professionalità e le competenze».

■ Soriteatro compie dieci anni. Sergio Maifredi e Teatro Pubblico Ligure firmano la decima stagione al Teatro Comunale di Sori, in provincia di Genova, realizzata con il sostegno del Comune di Sori e con la collaborazione della Pro Loco Sori. Dal 21 novembre 2024 al 27 marzo 2025 sono in programma nove spettacoli, uno dei quali in prima assoluta, e tre incontri Sorilegge con Sergio Maifredi, dedicati quest'anno a «Due o tre cose che so di Iliade, Odissea, Eneide». Un percorso artistico rivolto al pubblico di Sori, ricco di un'esperienza maturata in dieci anni di dialogo tra palco e platea, con uno sguardo aperto alle novità e alla sperimentazione che ha creato una comunità intorno all'ascolto della parola recitata, compresi i classici riportati alla forza originaria della forma orale. Dieci stagioni durante le quali il teatro internazionale, da Eugenio Barba a Peter Stein, ha trovato una casa nel teatro di Sori, diventato centro di produzione e debutto delle più importanti produzioni di Teatro Pubblico Ligure. Soriteatro 2024/25 si apre con Amanda Sandrelli e il musicista Rocco Roca-Rey, in prima assoluta con «Fuochi» di Marguerite Yourcenar. Amanda Sandrelli è in scena con Rocco Roca-Rey al pianoforte, suo figlio. La regia è di Sergio Maifredi per una produzione Teatro Pubblico Ligure, che ancora una volta fa di Sori il luogo della creazione, il porto di partenza di barche costruite artigianalmente, di studi e spettacoli che da qui prendono il largo.

TORNANO ANCHE GLI INCONTRI DI SORILEGGE

I 10 anni di Soriteatro

Nove spettacoli e una prima assoluta

La nuova stagione firmata da Sergio Maifredi vede il debutto di «Fuochi», con Amanda Sandrelli



Amanda Sandrelli sarà in scena con il figlio Rocco Roca-Rey. A sinistra Edmondo Romano



Amanda Sandrelli e Sergio Maifredi da oltre dieci anni lavorano insieme su Odissea. Ora affrontano un'autrice contemporanea che ha nella parola una forza classica. Storie di donne, di passioni che si frangono come gigantesche onde. Accanto a loro Rocco Roca-Rey, figlio di Amanda San-

drelli, giovane pianista di grande talento, a creare un tessuto musicale, di respiro e di omaggio, alle parole della Yourcenar. Successivamente Stefano Messina con «Novecento» di Alessandro Baricco, Massimo Minella con il nuovo lavoro su George Byron, il campione del mondo di poetry slam Fi-

lippo Capobianco con «Mia mamma fa il notaio, ma anche il risotto», Claudio Casadio con «L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi» sul manicomio prima della legge Basaglia, Marco Baliani con il nuovo spettacolo «Quando gli eroi erano tanti» di Francesco Niccolini dedicato a Roberto Calasso, «Funambo-



Stefano Messina con «Novecento» di Alessandro Baricco



Il regista Sergio Maifredi e Marco Baliani

le» sull'amicizia femminile, Maurizio Pellegrini e Piero Rotolo con il melologo per voce e pianoforte di Richard Strauss da Tennyson «Enoch Arden», Edmondo Romano con il nuovo concerto «Religio». Un viaggio teatrale tutto da scoprire. Aperta la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti singoli. Per informazioni e acquisto tel. 010 8683183, email info@teatropubblicoligure.it, whatsapp 348 2624922. On line www.mailticket.it. Pro Lo-

co Sori tel. 0185 700681. La biglietteria in teatro è aperta un'ora prima degli spettacoli. Biglietti singoli: 20 euro (intero), 17 euro (ridotto), 10 euro (studenti Under 26). Abbonamento a 9 spettacoli: 135 euro (intero), 112.50 (ridotto), 67.50 (studenti Under 26). Sorilegge: 10 euro; ingresso incluso nell'abbonamento, nel biglietto della serata e sempre per gli studenti. Aggiornamenti su www.teatropubblicoligure.it





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



studiodi.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE